# Modulo specialistico con laboratorio: Interventi trattamentali su autori di reati

## Prof. Paolo Giulini

## ***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche e competenze operative rispetto al trattamento clinico criminologico degli autori di reati. In particolare, l’attenzione sarà centrata sui contesti d’intervento, sia in ambito detentivo che sul territorio, in funzione della riduzione delle condotte recidivanti.

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di conoscere gli aspetti clinici e giurisprudenziali legati al trattamento degli autori di reato, individuare le direttive lungo cui impostare un intervento clinico-criminologico, anche con finalità di prevenzione primaria.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

In relazione agli adulti autori di reato, verranno esaminati sia gli aspetti criminologici e psicologici connessi alla pericolosità sociale, alla capacità di intendere e volere, alla aggressività e violenza sia gli interventi di prevenzione e le pratiche di gestione dei conflitti connesse alla mediazione e alla riparazione del danno, con particolare attenzione al rapporto tra pena e presa in carico trattamentale nel contesto degli istituti detentivi e nell’area penale esterna.

Sarà assunta come categoria emblematica quella degli autori di reati sessuali e violenti, tipologia di popolazione penale che meglio evidenzia la complessità delle risposte professionali ed istituzionali alle condotte lesive e le sfide che ne conseguono, tra sanzione penale ed ingiunzione trattamentale, tra punibilità e trattabilità, tra valutazione diagnostica, osservazione criminologica e prevenzione della recidiva.

Unità 1: **La criminologia**

Le teorie biologiche

Le teorie psicologiche

Le teorie sociologiche

Unità 2: **Ideologia e finalità della pena**

Cenni di storia del diritto penale

I rapporti tra criminologia applicata e sistema della giustizia

Le indagini di vittimizzazione

Unità 3: **Ideologia trattamentale e ordinamento penitenziario**

Elementi di diritto penale e penitenziario

L’imputabilità

Il trattamento e l’osservazione scientifica della personalità

Il trattamento e le misure alternative

Casi clinici

Unità 4: **Il lavoro clinico criminologico**

Il colloquio criminologico

Le tipologie delittuose

Criminologia e pericolosità sociale

Casi clinici

Unità 5: **Il lavoro con gli autori di reato sessuale**

I fondamenti giurisprudenziali

I fondamenti clinici

Il campo del trattamento: dialogo tra intra ed extra moenia

Il campo del trattamento: dialogo tra clinica, ricerca e cultura

Casi clinici e esperienze applicative

***BIBLIOGRAFIA***

F. De Zulueta (2006), *Dal Dolore alla violenza,* Raffaello Cortina, Milano, 2009 (trad. it).

F. GARBARINO, P. GIULINI, *Interventi di giustizia riparativa nella prevenzione della lesività delle condotte persecutorie,* in: Psicobbiettivo, N.1/2019, Franco Angeli Ed. Milano

P. Giulini-C.M.Xella (2011) (a cura di), *Buttare la chiave?,* Raffaello Cortina, Milano.

P. Giulini-A. Scotti (2013), *Il campo del trattamento del reo sessuale tra ingiunzione terapeutica e controllo benevolo,* Rivista Italiana di Medicina Legale, 4, pp. 1863-1883.

A. Scotti-P.Giulini (2017), *Giustizia Riparativa in azione: l’esperienza dei Circoli di Sostegno e Responsabilità,* in G. Buono-M. Pompa (a cura di), *Recovery e Territorio,* Alpes Edizioni, Roma, pp. 235-251.

P.GIULINI, L. EMILETTI, F. GARBARINO, A. SCOTTI, J.M. BRADFORD, J. LUHMAN e F.M. SALEH (2021), “*The treatment of sex offenders: an international perspective”* in F.M. SALEH- J.M. BRADFORD-D.J. BRODSKY, “Sex Offenders: Identification, Risk Assessment, Treatment and Legal Issues”, Oxford University Press

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, discussione in gruppo, esperienze pratiche guidate, laboratori su casi clinici, presentazione di materiale video, testimonianze dirette di operatori del circuito penale e penitenziario anche tramite visite guidate a Unità trattamentali detentive e Servizi territoriali dove si svolgono interventi di gestione dei conflitti e prevenzione delle recidive.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Al termine del corso gli studenti sono tenuti a redigere un elaborato di lunghezza variabile, che verta sull’analisi di un caso tra quelli presenti nel materiale fornito a lezione, da discutere in sede di esame. Oltre ai riferimenti teorici appresi nel corso degli anni di studio e all’interno del Laboratorio, tale elaborato si concentra sulle riflessioni personali maturate nel contatto diretto ed indiretto con gli autori di reato.

La valutazione, pertanto, tiene conto di:

Aspetti di qualità formale (organicità del testo, correttezza espositiva,

congruenza con le tematiche trattate, citazioni, riferimenti bibliografici);

Aspetti di qualità teorica (capacità di servirsi dei riferimenti teorici acquisiti,

adeguatezza delle teorie esposte e delle riflessioni maturate, capacità di integrare i

fondamenti teorici della psicologia e delle discipline affini);

Aspetti di qualità creativa (capacità di rielaborare le esperienze vissute nel

laboratorio e di “immaginarsi” nella professione).

Ognuno dei tre aspetti è valutato con una lettera:

A: obiettivo pienamente raggiunto

B: obiettivo raggiunto

C: obiettivo appena raggiunto

D: obiettivo parzialmente raggiunto

E: obiettivo non raggiunto

Tale valutazione è completata con gli elementi emersi nel corso del colloquio

d’esame.

L'esame consisterà in una prova scritta, con possibilità, su richiesta della Commissione d’esame e/o dello studente, di una prova orale di approfondimento e integrazione da effettuarsi secondo le modalità disposte dalla Commissione.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studente dovrà possedere una sufficiente dimestichezza con le principali teorie dello sviluppo psichico funzionale e disfunzionale.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Paolo Giulini riceve gli studenti su appuntamento da richiedere al termine delle lezioni.